(seguono da pag. 1)

(segue da pag. 1)

## Salvatore Lo Giudice e Antonella Maggio

## Due voci a confronto

di monitoraggio sulle procedure di attivazione dei Piani Integrati di Sviluppo territoriale e dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano. Con grande senso di responsabilità il gruppo consiliare di maggioranza che rappresento ha sempre posto al centro dell'attività amministrativa la crescita economica e culturale della nostra comunità, ed in questa direzione l'organo esecutivo, Sindaco ed Assessori, hanno portato avanti iniziative meritevoli.

Antonella Maggio (esponente del Pd):

Noi del Pd sul bilancio dell'attività amministrativa di questa giunta esprimiamo una valutazione estremamente negativa, un rendiconto tutto in rosso con un' amministrazione allo sbando, in preda ad una crisi irrisolta da mesi. La città è soffocata esclusivamente da rapporti di forza che sono stati alla base dell'impianto politico di Viva Sambuca 2. Per il resto sono aumentate le tasse e non sono migliorati i servizi ai cittadini, sono aumentati i costi della burocrazia ma non è accresciuta l'efficienza, il tutto con una maggioranza che non è riuscita a governare con responsabilità e infatti noi del Pd spesso abbiamo tenuto in Consiglio Comunale il numero legale per approvare la mozione per l'acqua pubblica (maggioranza assente), abbiamo fatto approvare la mozione stabilizza precari (maggioranza assente) e potremmo continuare. Purtroppo per questa amministrazione la parola responsabilità è vuota perchè asservita a interessi particolari e all'occupazione delle comode poltroncine di palazzo dell'Arpa, miseri giochetti che non servono a risolvere i problemi.

Quali sono le prospettive future?

**S.L.G.** - Da Consigliere Comunale e prima ancora da cittadino sambucese, il mio auspicio è vedere concretizzare le tante iniziative proposte e presentate nei vari assessorati regionali, interventi che daranno respiro all'economia sambucese e valorizzeranno il nostro territorio. L'intensa attività preparatoria e programmatoria degli anni scorsi nel breve periodo darà risultati positivi.

A.M. - Ritengo che per uscire dal pantano nel quale è piombata Sambuca ci sia bisogno di idee, di programmi e di una coesa coalizione costruita a partire dal PD, un "cantiere democratico" che abbia alla base senso civico e pratiche condivise, con al centro le persone. Un modello nuovo di politica senza oligarchie e piccoli potentati per far ripartire un processo virtuoso che metta al centro i sogni e i bisogni dei sambucesi e del territorio. La nostra ambizione è riscrivere una costituente della città, che oggi annaspa, stremata da questo stallo amministrativo, per costruire insieme un futuro alternativo a questo pessimo esecutivo che ha disamministrato. Il Sindaco, con umiltà, dovrebbe trarne le conseguenze e dimettersi.

Qual è, a vostro avviso, il motivo della scarsa partecipazione dei cittadini alla vita politica sambucese?

S.L.G. - La grave crisi economico-finanziaria che come un fiume in piena ha travolto la nostra società, ha sicuramente contribuito ad allontanare i cittadini dalla vita politica, si percepisce uno scarso interesse verso l'attività politica in ogni sua forma e ad ogni livello. Con grande rammarico devo dire che anche la comunità sambucese è in linea nel dimostrare i sintomi di "apatia politica". La mia sintetica esperienza politica mi ha fatto pensare e vedere Sambuca come un laboratorio politico, giovani e meno giovani hanno sempre detto la loro opinione, i loro punti di vista; forse sono i toni polemici ad allontanare dalla vita politica. La partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni e alle attività politica è essenziale se si vogliono costruire società più democratiche, solidali e prospere.

A.M. - Se non c'è stata partecipazione alla vita pubblica la colpa è di chi la governa. Questi amministratori non hanno coinvolto mai la cittadinanza, la ritengono un fastidio, una zavorra. I cittadini e la minoranza sono ostacolo al loro andazzo, ne è esempio la mancata convocazione e publicizzazione dei consigli comunali (un consiglio in media ogni 6 mesi). Hanno un'idea feudale della citta, peggio sono equiparabili a piccoli podesta, reazionari e sprezzanti della democrazia. Avete mai visto un pubblico dibattito con gli attuali amministratori? Si sottraggono al confronto, non hanno mai preso un iniziativa sui problemi dei cittadini, ne è esempio il referendum, solo il PD è riuscito a portare duecento persone in piazza e a discuterne. Per noi il confronto e la partecipazione sono alla base della costruzione civica, la base per la condivisione di un progetto. Spero, credo, che il vento del cambiamento che ha travolto l'Italia riesca a soffiare forte pure a Sambuca.



SAMBUCA DI SICILIA



## Dai "Colori di Sicilia" ai "Ritratti"

## Pippo Vaccaro in mostra

Si è passati, attraverso i ritratti di grandi personaggi della storia politica dell'Italia, quali Garibaldi, Vittorio Emanuele II, Crispi, Mazzini per giungere fino ai grandi nomi che hanno segnato la letteratura italiana e francese del periodo verista-naturalista, quali Emanuele Navarro, Alexandre Dumas, George Sand, Verga, Capuana, nonché per i paesaggi colorati e agresti della Sicilia, culminanti nello sfavillio dei colori tipici della terra madre. Una sottile congiunzione tra alcuni nomi della letteratura italiana e quella francese permea l'esposizione pittorica di Vaccaro il quale ha riferito di aver trascorso parte della sua adolescenza in Francia per personali motivi di salute, e a causa (o grazie) a queste assidue peregrinazioni, la Francia ha influenzato la sua formazione artistica. L'ascendente francese, infatti, emerge nei suoi quadri, in composizioni artistiche quali "Finestre sul teatro" che ricordano il palco dell'Opera di Parigi e gli spettacoli in questo organizzati.

"Le pitture in questione, ha detto Licia Cardillo, sono il frutto di una forte esperienza che ha fatto comprendere all'artista l'essenza della vita stessa... "L'assessore regionale ai Beni Culturali, Missineo, ha evocato la bellezza della Sicilia non solo per le meraviglie naturali, ma per l'abbondanza degli artisti e delle menti brillanti". Anche l'assessore Volpe ha sottolineato l'importanza del capitale umano e dell'investimento sui giovani. "La cultura è l'arma dei poveri" - ha affermato l'ex procuratore capo di Sciacca, Carmelo Carrara, il quale ha sottolineato l'importanza dell'arte in Sicilia". Il professore Michele Vaccaro ha parlato di Garibaldi e della Colonna Orsini. Tanino Bonifacio ha relazionato sul ruolo dell'artista nella società odierna e ha distinto tra quella società che rimane in superficie, dipendente unicamente dalla vanitas, dall'edonismo e dallo sguardo di corteccia e la "società dell'anima", che è propria dell'artista e dell'arte e che rivolge uno sguardo all'essenza delle cose.

Margherita Ingoglia













